

UN CAMMINO DI ...

Cercavo parole per iniziare, parole di nuovo incominciamento, parole che ascoltate qualche anno fa mi hanno scaldato il cuore. Le ho trovate in un quaderno di appunti..

“La consacrazione secolare è l’assunzione di tutto l’umano della vita, abitato con amore da noi, dal di dentro. Possiamo contattare tutta la nostra umanità e riconoscere per grazia, per misericordia, i doni che abbiamo ricevuti da Dio..Scegliamo la sequela come senso della nostra vita, ma il modo, lo stile, sono scritti dentro di noi..”

E poi ..la suggestione e l’incanto nel ricevere una volta nella vita non risposte, non ricette preconfezionate, ma domande profonde, concrete, di largo respiro.

“Dove cerco la mia verità, dove sta la mia vita profonda, da che cosa sono afferrata? Dove mi sembra che la mia vita fiorisca meglio?”

Nell’ascolto disarmato di queste parole che accarezzavano il mio cuore e interpellavano la mia vita, e nell’incontro con esistenze donate nella semplicità che mi affascinavano, è iniziato il mio cammino dentro la comunità dell’Ism.

Cammino di relazione, formazione, accompagnamento, nella consapevolezza che non c’è una priorità ma che la vita stessa intreccia queste dimensioni dell’unica vocazione con armonie a volte misteriose.

Un cammino di relazione..

Fatto di volti, di storie, di pagine di vita che ho imparato a conoscere, a cui mi sento legata nel bene.. il desiderio che le relazioni nella comunità e al di fuori siano libere e liberanti, riempiano la vita e la facciano circolare, intessendo di luce e di calore la relazione con il Signore Gesù.

Un cammino di formazione..

Nell’ascolto attento della Parola di Dio e del Magistero, di Francesco e delle sue parole; nell’ascolto del vissuto, della Storia che attraversa le nostre vite, la Storia concreta della terra che abitiamo, di cui ci sentiamo responsabili. Formazione, quindi nell’ascoltare, nel percorrere insieme il sentiero della domanda e rimanervi, se necessario. E ancora cercare, leggere, interpretare i segni di bene seminati in questo tempo affinché il frammento di storia che ci è affidato possa essere restituito trasfigurato nella bellezza.

Un cammino di accompagnamento..

In cui ciascuna si fa carico dell’altra nella gratuità e nella vicinanza discreta nel desiderio di percorrere un tratto di strada insieme, perché il bene che c’è in ognuna di noi si faccia strada, germogli e fiorisca.

Ci accompagniamo nel desiderio di portare insieme le fatiche, le gioie e le speranze delle persone che conosciamo e che in qualche modo ci sono affidate. Nel cammino della comunità ciascuna di noi è particolarmente affidata nell’itinerario della formazione iniziale ad una sorella più adulta con la quale vi è possibilità di scambio, confronto, discernimento sulla propria vita; è una relazione di bene in cui con semplicità fare il vero su di sé e sui primi passi dentro la comunità fraterna dell’Istituto.

Mi piace pensare che questo cammino mi sostiene, mi guida, mi interroga, mi scomoda, anche, ma per alimentare in me la passione per la vita, per le relazioni, per i “piccoli”, per il mondo con le sue contraddizioni, le stesse che abitano in me.